

SALUTO DEL RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI
IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Stefano Gastaldo

Magnifico Rettore, signore e signori, sono lieto di essere qui oggi a testimoniare la partecipazione di tutti gli studenti dell'Ateneo genovese a questa inaugurazione dell'anno accademico.

Nella mia esperienza nel consiglio di amministrazione ho avuto modo di constatare l'attenzione che l'Ateneo rivolge alle questioni attinenti la didattica ed il diritto allo studio. Tale sensibilità alla realtà studentesca ha permesso la nascita del progetto per il decentramento dei servizi amministrativi con l'introduzione dei terminali self-service per il disbrigo delle pratiche burocratiche. Mi pare che questa strada di snellimento di tutte le procedure possa essere percorsa con successo anche dall'Ente per il diritto allo Studio mediante l'informatizzazione e, ove è possibile, l'autocertificazione, in modo da rendere l'Ente sempre più aperto alle esigenze reali degli studenti senza limitarlo ad una politica di pura gestione.

La politica edilizia dell'Ateneo nei prossimi anni (Albergo dei Poveri, Darsena, Biblioteca universitaria, nuovi insediamenti lungo tutta la regione) permette di risolvere alcuni problemi che l'Università di Genova, anche per la sua collocazione territoriale, si trascina da troppi anni. È offerta a questa Amministrazione Universitaria la possibilità di mutare il rapporto tra istituzione e studenti creando strutture che potrebbero essere modellate sull'esempio offerto dalla realtà universitaria all'estero. Ciò potrebbe avvenire riservando una parte degli spazi che si verranno a creare ad associazioni e varie forme aggregative degli studenti in modo che l'Università diventi uno spazio vitale e non solo un luogo dove seguire lezioni e sostenere esami.

Un discorso a parte merita l'attivazione della legge 390/91 relativa all'attivazione di forme di collaborazione degli studenti ad attività connesse ai servizi universitari. Essa insieme al lavoro da anni svolto nel nostro Ateneo dalle cooperative universitarie, editoriali e di servizi, gestite da studenti permetterà un lavoro più efficace sia in aiuto agli studenti che agli uffici già esistenti che altrimenti sarebbero aggravati da una mole di lavoro non indifferente.

Le iniziative citate sono solo le più importanti che, a nostro parere, sono in atto nell'Ateneo genovese, la componente studentesca vuole dare il suo contributo affinché, usando una frase cara al nostro Magnifico Rettore, possiamo lavorare insieme e non in contrapposizione per costruire in comune accordo alle altre componenti un'università dove sia migliore lo studio, l'insegnamento ed il lavoro.